



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

LICEO STATALE "FARNESINA"

SEZIONE SCIENTIFICA - SEZIONE MUSICALE

Sede centrale: Via dei Giuochi Istmici, 64 - 00135 Roma - Tel.06/121127045

Sede succursale: Via B. Gosio, 90 – 00191 Roma - Tel.06/121124705

Sede succursale: Via dei Robilant, 7 - 00135 Roma - Tel.06/121124645-06/33221715

Distretto Scolastico 28° - Cod. Mecc.RMPS49000C - Cod. Fisc. 05723890587 rmps49000c@istruzione.it – rmps49000c@pec.istruzione.it -
www.liceofarnesina.edu.it

Regolamento d'Istituto

Delibera Consiglio d'Istituto n. 02/2024 del 25/09/2024

Premessa

Il Regolamento dell'Istituto, alla luce dei diritti fondamentali riconosciuti e garantiti dalla Costituzione e della normativa vigente, promuove la formazione e lo sviluppo globale e armonico della persona; contribuisce alla realizzazione di una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. L'adesione ad un regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo e contributo al processo educativo.

TITOLO I Regolamentazione di inizio lezioni, ritardi, uscite, assenze e giustificazioni

Art.1 INIZIO DELLE LEZIONI ED ENTRATA

Per consentire una corretta gestione della scuola tutte le componenti devono osservare la massima puntualità.

L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8:00, termine oltre il quale l'ingresso in classe è considerato ritardo.

L'apertura dei cancelli della scuola avviene 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, alle ore 7.50; agli studenti è consentito sostare nell'atrio o nel cortile in modo composto e ordinato prima di raggiungere l'aula. Il personale non insegnante è preposto alla sorveglianza.

I docenti devono essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle proprie ore di lezione in tempo utile per garantire la vigilanza e il rispetto della disciplina da parte degli studenti durante il loro intero orario di servizio.

Adattamenti dell'orario di entrata e di uscita disposti dalla scuola verranno comunicati il giorno precedente mediante Registro Elettronico alla/e classe/i interessata/e; i genitori degli alunni minorenni dovranno autorizzare lo studente con il proprio PIN dispositivo.

Art.2 RITARDI

Gli studenti devono essere presenti in aula alle 8.00, ora di inizio delle lezioni mattutine; gli alunni che entrano dopo le ore 8.00 saranno comunque ammessi in aula con annotazione sul registro di classe del ritardo, da giustificare; l'ingresso in classe dopo le 8.30 verrà annotato sul RE come ingresso in 2^a ora.

I ritardi consentiti per ogni periodo sono tre nel trimestre e cinque nel pentamestre. Nel caso in cui lo studente sia in ritardo per la quarta (o sesta) volta, il coordinatore di classe informerà la famiglia tramite comunicazione scritta. In caso di reiterazione lo studente sarà ammonito con nota del coordinatore di classe.

Per i casi di comprovato pendolarismo, gli studenti hanno il permesso di entrare fino alle ore 8.20, con autorizzazione espressa del DS da richiedere entro la prima settimana di lezione. Vagliata la domanda e ottenuto il permesso, questo sarà annotato nel registro elettronico.

I ritardi possono essere giustificati lo stesso giorno o al massimo il giorno seguente. Non vengono computati nel numero dei ritardi quelli documentati (ad esempio visite mediche, analisi cliniche e attività in deroga secondo quanto previsto dal Collegio dei docenti).

Il numero dei ritardi concessi per ogni periodo è doppio (sei/dieci) nel caso in cui lo studente risieda fuori dal G.R.A o in zone di accertata difficoltà logistica.

Non sono consentite entrate dopo le ore 9, se non per ragioni documentate (certificato medico in caso di visita medica) e in via del tutto eccezionale mediante autocertificazione. In caso contrario, influiranno sulla valutazione del voto di condotta (voce: Osservanza delle regole).

In deroga a quanto sopra previsto, è tollerato ingresso anche in seconda ora, qualora si accerti che la causa è riconducibile a:

- problemi dei mezzi di trasporto pubblico
- eventi meteorologici di particolare intensità (e coinvolga tutti gli studenti provenienti dalla medesima zona).

Il docente della seconda ora ammetterà in classe lo studente in ritardo ed annoterà l'ora d'ingresso sul registro elettronico.

Art.3 USCITE ANTICIPATE

Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni; eventuali esigenze di uscite anticipate, possono essere manifestate e richieste, con adeguata motivazione, nell'apposita sezione del Registro Elettronico; gli studenti minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se accompagnati da un genitore, previa autorizzazione con il PIN dispositivo sul Registro Elettronico, mentre gli studenti maggiorenni ne faranno richiesta direttamente al docente presente in aula, giustificando con il proprio PIN dispositivo sul Registro Elettronico, e potranno uscire autonomamente.

Se a prelevare lo studente minorenni sarà una persona diversa dal genitore, dovrà fornire delega e fotocopia del documento del delegante e del delegato.

Lo studente che richieda l'uscita anticipata **dovrà comunque essere presente in classe per almeno la metà dell'orario giornaliero**, ad eccezione delle uscite necessitate da ragioni inderogabili e documentabili anche mediante autocertificazione (ad es. motivi di salute); **l'uscita non potrà avvenire durante lo svolgimento dell'ora di lezione, ma solo al termine di essa, al fine di non interferire con la lezione in corso.**

Le uscite anticipate non possono, comunque, essere più di due a periodo.

Nella stessa giornata non sono consentiti sia ingresso che uscita fuori orario.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane del Liceo Musicale vanno considerate come uscite anticipate e vanno giustificate direttamente al docente dello strumento.

Art.4 USCITE DALL'AULA

È vietato uscire dalle aule durante il cambio dell'ora.

L'uscita degli alunni dall'aula durante le ore di lezione è concessa ad uno per volta e solo in caso di necessità.

Fuori dell'aula l'alunno è sotto la sorveglianza del personale ausiliario che segnalerà eventuali comportamenti di disturbo.

Il docente annoterà sul registro di classe l'eventuale rientro ritardato dell'alunno.

Non è permesso, durante le attività didattiche, rifornirsi di cibi e bevande ai distributori automatici o al bar, **salvo autorizzazione scritta del docente.**

Durante l'orario di lezione, così come durante gli intervalli, è assolutamente vietato uscire dall'ambito scolastico, sia a piedi, sia con mezzi di trasporto.

Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC e che hanno scelto l'opzione studio individuale sono tenuti a permanere nel locale a ciò predisposto.

Gli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica delle classi nelle quali l'IRC è collocata in prima/ultima ora possono entrare in 2^a ora/uscire con un'ora di anticipo, previa autorizzazione dei genitori sul Registro Elettronico con PIN dispositivo. I coordinatori di classe inseriranno i relativi permessi di ingresso/uscita sul Registro Elettronico e verificheranno le autorizzazioni, segnalando a questo ufficio i casi di esito negativo di tale verifica. Gli alunni delle altre classi, incluso per chi ha fatto richiesta di Materia Alternativa fino a diversa successiva indicazione, dovranno recarsi negli spazi appositamente individuati nelle rispettive sedi per svolgere attività di studio individuale, con la sorveglianza del personale e/o dei docenti in orario di servizio e liberi dall'insegnamento, secondo le disposizioni della Vicepresidenza/delle fiduciarie di plesso, essendo imprescindibile il dovere di vigilanza per tutto il tempo della permanenza degli alunni a scuola.

Gli alunni del liceo musicale, terminate le ore di lezione comuni della mattina – incluse le lezioni per gruppi di MDI – sono tenuti a lasciare la scuola, con la sola eccezione degli studenti che riprendono le lezioni alle 13.30 (nei giorni con 5 ore di lezione) e alle 14.30 (nei giorni con 6 ore di lezione), quindi per un intervallo di tempo non superiore a 30'; questi saranno autorizzati a sostare nell'atrio (o nel bar, limitatamente ai tempi di consumazione di un eventuale pasto), senza allontanarsi. **In tutti gli altri casi è necessaria richiesta dei genitori ed autorizzazione alla permanenza a scuola, sotto la sorveglianza di un docente.**

La segreteria è accessibile agli studenti durante gli intervalli.

Art.5 CAMBI DI ORA E RICREAZIONE

Ai cambi d'ora l'alternanza tra i docenti è effettuata con la massima sollecitudine; gli studenti, in attesa del docente successivo, sono tenuti ad un comportamento corretto ed è loro vietato di uscire dall'aula, sostare sulla porta dell'aula e gironzolare nei corridoi.

Con apposite disposizioni vengono individuate situazioni e misure specifiche ad evitare che una classe resti senza sorveglianza anche per l'intervallo minimo richiesto per lo spostamento dei docenti tra un'ora e l'altra di lezione.

Durante la ricreazione gli studenti possono sostare in classe, nei corridoi e negli spazi esterni di pertinenza della scuola, sotto la sorveglianza del personale incaricato con apposito ordine di servizio.

Art.6. ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

La presenza degli studenti è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (corsi integrativi e di sostegno, ricerche culturali, lavori di gruppo, visite di istruzione, etc.) che vengono svolte nel contesto delle attività deliberate dagli OO.CC. e dell'orario scolastico. I professori sono tenuti a comunicare alla presidenza i casi di assenze arbitrarie nelle singole ore, per i provvedimenti del caso.

Per la riammissione in classe degli alunni dopo le assenze, i docenti della prima ora del giorno del rientro controlleranno nel registro elettronico l'avvenuta giustificazione digitale:

- da parte del genitore se l'alunno è minorenne;
- da parte dello stesso alunno se è maggiorenne.

Per le assenze per malattia superiori a 5 giorni cessa l'obbligo di certificazione medica (Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7- art. 68).

La presentazione dei certificati medici richiesti per assenza scolastica di più di cinque giorni è prevista esclusivamente qualora i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e esigenze di sanità pubblica.

In ogni classe il docente coordinatore dà comunicazione alla presidenza, per eventuali avvisi alle famiglie, di assenze prolungate o sistematiche.

TITOLO II Regolamentazione delle responsabilità ed ottemperanza alle norme e agli obblighi di informazione e trasparenza

Art. 7 DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della legge 8 novembre 2013, n. 128 "Divieto di fumo per la tutela della salute nelle scuole" è vietato fumare nei locali scolastici, al chiuso (aule, corridoi, scale, bagni, palestre, ecc.) e nelle aree esterne di pertinenza della scuola.

Tutti sono obbligati ad ottemperare a tale direttiva, a pena di incorrere in sanzione amministrativa e provvedimento disciplinare.

Nei piani sono affissi i relativi cartelli di divieto e sono annualmente individuati gli appositi docenti incaricati dell'accertamento e della contestazione di eventuali violazioni, che comportano punizione di natura amministrativa e disciplinare.

Art. 8 RESPONSABILITA'

L'Istituto non si assume alcuna responsabilità nei confronti delle somme di denaro e degli

oggetti portati dagli studenti all'interno degli edifici scolastici o nelle palestre, nei laboratori o in altri locali lasciati incustoditi.

Analogamente l'Istituto non si assume alcuna responsabilità di custodia dei mezzi di trasporto introdotti nell'area di parcheggio. E' fatto altresì obbligo, a chi usufruirà della possibilità di parcheggiare nelle aree cortilizie, di rispettare le disposizioni emanate a riguardo dalla Dirigenza, con apposite lettere circolari.

Eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture, agli impianti e ai beni dell'Istituto, oltre a comportare irrogazione di sanzione disciplinare, dovranno essere risarciti dai responsabili, qualora siano individuati. Nei confronti di una situazione dannosa verificatasi e di cui non si riesca ad individuare il responsabile, si procederà alla riparazione economica mediante il concorso solidale di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti.

Gli studenti che rilevino strutture danneggiate e/o insudiciate hanno il dovere di segnalarle al docente della prima ora il quale riferirà alla Presidenza.

L'uso del cellulare e/o dell'I Watch da parte di studenti e docenti è ammesso solo per cause di assoluta necessità e particolare urgenza, e, per gli alunni, previa autorizzazione e/o per motivi didattici, connessi con progetti di istituto e/o attività didattiche programmate dal/gli insegnante/i della classe , attenendosi rigorosamente alle indicazioni date dai docenti.

In caso di inosservanza il docente inserisce una nota disciplinare sul Registro Elettronico. In caso di reiterate inosservanze, tramite l'Ufficio di Presidenza, ne viene data comunicazione alla famiglia e si procede ad attivazione di procedimento disciplinare.

I dispositivi vanno tenuti spenti e depositati negli appositi contenitori secondo le modalità indicate in circolare; la scuola è esonerata dalle responsabilità di eventuali danni che dovessero occorrere ai dispositivi.

E' in ogni caso vietato, anche durante gli intervalli, l'uso improprio (riprese, messaggi ingiuriosi/infamanti, altro) del cellulare.

Tutti sono tenuti al rispetto, nelle parole e nei comportamenti, della persona umana e dei ruoli.

Art. 9 DIDATTICA ESTERNA (VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, STAGE, ALTRO)

Il liceo Farnesina riconosce la valenza della didattica esterna nelle sue varie forme, giusta delibera del Collegio dei Docenti.

Per l'intera durata delle attività gli studenti sono affidati alla vigilanza ed alla responsabilità dei docenti incaricati e devono attenersi rigorosamente alle disposizioni da essi impartite, rispettando gli orari, gli spazi, le usanze ed i codici culturali del luogo e non allontanandosi mai dal gruppo.

Dopo il rientro in famiglia/in *hotel*/in *college* gli alunni devono rimanere negli spazi assegnati a ciascuno, non disturbando gli ospiti; le uscite serali sono consentite solo se autorizzate ed in presenza di adulti (famiglia ospitante, docenti accompagnatori).

Sono rigorosamente vietati il consumo di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti; il fumo è consentito solo alle condizioni stabilite dalla normativa del luogo di soggiorno, **mai durante lo svolgimento delle attività culturali/didattiche previste nel programma.**

Art. 10 BIBLIOTECA E LABORATORI

La biblioteca dell'Istituto e i laboratori (anche quelli mobili), nonché le aule speciali (*Digital Humanities* e STEM) favoriscono l'integrazione all'insegnamento con la ricerca individuale e di gruppo e offrono agli studenti la possibilità di ampliare ed approfondire il loro bagaglio formativo e le loro competenze, **anche mediante l'utilizzo della strumentazione tecnologico-digitale presente; gli alunni ed il personale dell'Istituto possono accedervi osservando il regolamento e l'orario stabiliti con apposite circolari;** il DS, sentito anche il Collegio dei Docenti, individua all'uopo i docenti responsabili dei laboratori e/o subconsegnatari della strumentazione.

Art. 11 UTILIZZO DELLE FOTOCOPIATRICI E DELLE STAMPANTI

L'uso delle fotocopiatrici e delle stampanti in dotazione alle sedi è consentito esclusivamente al personale addetto, su richiesta dei docenti e degli studenti e per finalità strettamente didattiche, compatibilmente con la normativa vigente sul diritto di copia. E' previsto un monitoraggio periodico almeno annuale al fine di valutare la sostenibilità finanziaria ed ambientale del servizio, salvaguardando le attività didattiche previste nel P.T.O.F. (prove comuni, Esami di Stato ecc)

TITOLO III Regolamento disciplinare per gli studenti e le studentesse

Art. 12 NORME DI COMPORTAMENTO

Le norme di comportamento si richiamano ai seguenti principi generali dell'ordinamento costituzionale e scolastico:

- 1.** Il rispetto della persona è fondamentale. Le/gli studentesse/i devono assumere, nei locali della scuola e nelle sue pertinenze, nonché nei *social* e nelle piattaforme digitali, un comportamento corretto e rispettoso del ruolo e della persona delle/i docenti, del personale, delle/i compagne/i.
- 2.** Le/gli studentesse/i non possono assumere atteggiamenti violenti, né rivolgersi con espressioni offensive, irrispettose e volgari a compagni e/o personale della scuola; è sanzionato il ricorso al turpiloquio e alla bestemmia.
- 3.** Le/gli studentesse/i non possono disturbare o impedire il regolare svolgimento delle lezioni e del servizio scolastico nella propria classe e/o nelle altre classi.
- 4.** Le/gli studentesse/i sono tenuti ad assolvere all'obbligo della frequenza scolastica, tenuto conto della normativa vigente sulla validità dell'a.s. (frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale obbligatorio), fatte salve le deroghe per particolari patologie/disturbi acuti/cronici certificati, festività religiose di altre confessioni o impegni sportivi certificati, previa opportuna valutazione del Consiglio di Classe; tale obbligo si estende al divieto di intrattenersi in attività diverse da quelle didattiche in corso.
- 5.** Le/gli studentesse/i sono tenuti a rispettare le normative sulla sicurezza (D.to L.vo 81/08 ss.mm.ii.), nonché quelle relative ai regolamenti dei singoli laboratori, delle aule speciali, delle palestre. È vietato utilizzare le apparecchiature presenti nella scuola senza autorizzazione del personale docente preposto e/o della Dirigenza.
- 6.** È vietato fumare negli edifici scolastici e nelle aree all'aperto di loro pertinenza (L. 16.01.2003, n. 3 e successive modificazioni)
- 7.** È vietato usare il telefono mobile, il videotelefono, gli apparecchi con dispositivi elettronici, che devono essere tenuti spenti, come da specifico regolamento disciplinare. In caso di necessità è possibile comunicare con i familiari attraverso gli apparecchi della segreteria didattica e/o chiedere ed ottenere apposita autorizzazione dal personale docente presente nelle aule/nei laboratori.
- 8.** È vietato insudiciare, danneggiare, distruggere gli arredi e le strutture scolastiche in quanto bene pubblico, nonché alterare e/o sottrarre documenti di pertinenza dell'amministrazione scolastica (certificati/attestati/pagelle/altro).
- 9.** A scuola l'abbigliamento deve essere consono con la finalità educativa e formativa del servizio scolastico ed assimilabile a quello di un contesto lavorativo di ufficio; non sono ammesse - se non in circostanze specifiche contemplate nel P.T.O.F. e per questo autorizzate - tenute riconducibili ad altre attività/contesti.

Art. 13 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

A. SANZIONI: Condizioni generali

ART. 13.1 Ogni sanzione che riguardi lo studente è, ai sensi del D.P.R. 249/98 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) pubblica ed erogata in modo trasparente dagli Organismi della scuola;
- b) non punitiva, vendicativa o ritorsiva sul piano della valutazione scolastica, o censoria in merito a opinioni correttamente espresse;
- c) temporanea ed erogata entro un termine massimo di trenta giorni dall'avvenuta contestazione;
- d) eventualmente convertibile in attività a favore della comunità scolastica;
- e) riparatoria del danno, anche quando il danno coinvolga la persona che ha commesso l'infrazione;
- f) graduata in rapporto:
 - alla gravità dell'infrazione;
 - all'eventuale recidività dell'infrazione stessa, intesa come ripetizione della stessa violazione già sanzionata nello stesso anno scolastico;
 - alla cumulazione di violazioni diverse, già sanzionate nel corso dell'anno.

ART. 13.2 La responsabilità disciplinare è individuale, anche nel caso di mancanze collettive. Lo studente maggiorenne è penalmente responsabile, la responsabilità del minorenni è commisurata anche alle responsabilità della sorveglianza dei docenti e del personale scolastico, e alla responsabilità educativa dei genitori.

ART. 13.3 In caso di atti o comportamenti che violino il Codice penale, il Dirigente Scolastico informa immediatamente la famiglia e le autorità competenti.

ART. 13.4 Per ogni contestazione o grado di ricorso lo studente può farsi assistere da testimoni, studenti, genitori, docenti o personale scolastico, espressamente indicati.

ART. 13.5 La sospensione dalle lezioni, ad eccezione dei casi di recidiva dell'infrazione di particolare gravità, può prevedere l'obbligo della frequenza.

ART. 13.6 Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale sarà data immediata comunicazione scritta alla famiglia dall'organo individuato per erogare la sanzione.

ART. 13.7 Lo studente che si presenti alle attività scolastiche con un materiale e un abbigliamento non adeguati o non in condizioni di svolgerle può essere, dal singolo docente o dal Dirigente Scolastico richiamato con annotazioni scritte, che hanno la funzione di segnalare l'anomalia e la recidiva.

ART. 13.8 Il danno provocato anonimamente e/o collettivamente all'ambiente scolastico (suppellettili, strumenti, materiale di consumo e strutture) è risarcito economicamente come segue:

- a) se è rilevato nei singoli laboratori è riparato dalle classi che hanno frequentato i laboratori nelle 2 ore precedenti la rilevazione del danno, comprese le classi che svolgono attività pomeridiane;
- b) se è rilevato nei corridoi e negli androni è riparato dalle classi abitualmente frequentanti gli spazi;
- c) se è rilevato in strutture di uso collettivo degli studenti, è riparato da tutte le classi. Se comporta l'alterazione o l'interruzione delle attività scolastiche sarà in ogni caso denunciato alle autorità competenti.

ART. 13.9 I comportamenti offensivi o violenti nei confronti di qualsiasi componente della scuola comporteranno in ogni caso:

- a) l'esame dell'accaduto da parte di un organo disciplinare giudicante che potrà commisurare la sanzione;
- b) un'analisi degli eventuali aspetti penali e civili del comportamento;
- c) le scuse dei responsabili nei confronti dell'offeso/a.

ART. 13.10 Sono oggetto di sanzioni disciplinari anche i comportamenti conniventi o omertosi in merito a trasgressioni delle norme di convivenza nella scuola.

B. SANZIONI: Procedure e organi

ART. 13.11 I provvedimenti disciplinari consistono in:

- a) Annotazione sul registro, ad opera dell'insegnante, nei casi di comportamenti scorretti non gravi, ma tali da recare turbamento allo svolgimento di un'attività didattica particolare.
- b) Ammonizione, ad opera del dirigente scolastico con comunicazione alla famiglia, in caso di comportamenti scorretti, non recidivi, ritenuti tuttavia non gravi, verso le componenti della scuola, compresi i compagni, o in caso di recidività, nel mancato rispetto delle regole o nell'adozione di atteggiamenti che comportino interferenza con le attività didattiche (esempio: disturbo delle attività didattiche, abbigliamento non decoroso).
- c) Sospensione dalle attività scolastiche, anche con obbligo di frequenza, ad opera del consiglio di classe, con motivazione scritta comunicata alla famiglia,

La sospensione può essere comminata anche dopo l'assegnazione di 3 note disciplinari sul registro relative a comportamenti scorretti e recidivi (fino a 5 giorni).

d) Sospensione dalle attività scolastiche anche senza obbligo di frequenza, tramutabile in attività utili alla comunità scolastica, oltre 5 giorni e fino a 15, ad opera del consiglio di classe, con motivazione scritta inviata alla famiglia, per tutti quei comportamenti in cui si ravvisi un pericolo relativo all'incolumità delle persone, al corretto funzionamento delle attività, all'offesa all'immagine della scuola e al danneggiamento delle sue strutture, allo spaccio di sostanze psicotrope, ad atti di molestia violenta, anche di carattere sessuale, ad atti violenti di intolleranza e razziale o culturale.

e) Allontanamento dalla comunità scolastica, da parte del Consiglio d'Istituto, per più di quindici giorni scolastici, in tutti i casi nei quali sia commesso un reato o vi sia reale pericolo per l'incolumità delle persone; ovvero per ragioni cautelari, in misura proporzionale alla gravità del reato e al permanere della situazione di pericolo, anche per le motivazioni descritte al punto d).

ART. 13.12 La sanzione superiore all'ammonizione può comportare l'esclusione dello studente dalle visite d'istruzione, per un periodo commisurato alla gravità e alla frequenza delle mancanze.

ART. 13.13 Il Consiglio di Istituto può integrare, alle sanzioni di carattere disciplinare, sanzioni di carattere economico proporzionate alla gravità dei danni, al fine del risarcimento degli stessi.

C. ORGANISMI

ART. 13.14 Le sanzioni disciplinari sono erogate da organismi diversi in ragione delle circostanze e della loro gravità e rilevanza.

Organi competenti in materia di sanzioni disciplinari sono:

- Il singolo Docente, anche se non titolare di insegnamento;
- Il Consiglio di Classe, in tutte le sue componenti;
- Il Dirigente scolastico;
- Il Consiglio di Istituto.

D. RICORSI E IMPUGNAZIONI

ART. 13.15 Per quanto attiene all'impugnazione delle suddette sanzioni disciplinari le modifiche introdotte dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 sono finalizzate a garantire da un lato "il diritto di difesa" degli studenti e, dall'altro, la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia.

ART. 13.16 Le sanzioni disciplinari irrogate dai Consigli di Classe e dal Consiglio di Istituto comportano possono essere oggetto di ricorso da parte dello studente sanzionato ad un "Organo di Garanzia", di durata triennale, composto da due docenti, due genitori, uno/a studente/studentessa e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Le riunioni saranno regolarmente verbalizzate.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

TITOLO IV Disposizioni finali

Art. 14 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le modifiche al presente Regolamento possono essere approvate dal Consiglio di Istituto con una maggioranza qualificata di almeno due terzi dei componenti, in seguito a richiesta da parte di una o più tra le componenti (studenti/genitori/docenti/A.T.A.) in carica del Consiglio stesso.

Fanno parte integrante del presente Regolamento il Regolamento del Consiglio di Istituto, quello dell'Assemblea degli Studenti, quello relativo alle Sanzioni ed i procedimenti disciplinari a carico degli/le studenti/esse.

Art. 15 TECNOLOGIA TRASPARENZA

Il Liceo, per le proprie comunicazioni alle famiglie e agli studenti, si avvale anche del proprio sito *Internet*, le indicazioni del quale sono da ritenersi valide e vincolanti.

Il Liceo pubblica sul proprio sito le circolari e le convocazioni non personali, nonché ogni altra informazione utile e, sul piano amministrativo, quanto previsto dalla normativa vigente in termini di obblighi di trasparenza.

La dovuta informazione alle famiglie/ai tutori circa la frequenza scolastica (assenze), il profitto (voti), la disciplina (note), la programmazione del lavoro (compiti a casa, verifiche scritte/orali, uscite didattiche, attività progettuali, calendario ed adeguamenti dell'orario), si intendono rese alle famiglie/ai tutori in quanto riportate sul Registro Elettronico delle classi/delle/gli studentesse/i interessate/i.

Art. 16 TECNOLOGIA ORGANI COLLEGIALI

Tutte le sedute degli OO.CC. e le riunioni dei gruppi di lavoro sull'inclusione (GLI, GLO) possono essere convocate e svolgersi in videoconferenza mediante piattaforma *Google Workspace*, **cui si accede esclusivamente con l'account rilasciato dalla scuola**; a tal fine i docenti e i Consiglieri sottoscrivono, nell'ottica di una definitiva e piena regolamentazione di tale modalità, un Patto comprensivo dell'impegno

- a dotarsi autonomamente di strumentazione idonea a garantire l'attivazione e la continuità del collegamento / a ricevere tale strumentazione in comodato d'uso dalla scuola in casi debitamente motivati e documentati
- a conformarsi a tutte le specifiche di natura tecnica adottate e comunicate dalla scuola
- a partecipare ai lavori con continuità e con la telecamera accesa, salva diversa indicazione/ autorizzazione del Dirigente Scolastico
- a seguire la riunione in luogo idoneo allo svolgimento di attività coerente con la funzione docente e con gli obblighi di presenza in servizio e riservatezza

Resta facoltà del Dirigente Scolastico, e nel caso del Consiglio di Istituto del Presidente, sentito il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle loro prerogative connesse con il ruolo di garanti della

legittimità delle delibere e, per il Dirigente Scolastico, anche della correttezza dell'azione amministrativa, la convocazione delle sedute in modalità in presenza, per valutazioni di opportunità connesse con l'impossibilità di garantire tali condizioni e/o con ragioni specifiche legate alle questioni all'ordine del giorno e/o con altre circostanze.

Art. 17 CRITERI DI AMMISSIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE IN CASO DI ECCEDEENZA

Nel caso in cui non sia possibile accogliere tutte le domande di iscrizione per le classi prime pervenute entro la scadenza prevista dalla circolare ministeriale annuale si ricorre ai seguenti criteri:

- Presenza di fratelli o sorelle già iscritti
- Viciniorietà della sede della residenza o domicilio della famiglia o del genitore affidatario rispetto al liceo (calcolato tramite Google Maps)
- Viciniorietà della sede di lavoro di uno o entrambi i genitori rispetto al liceo (calcolato tramite Google maps)
- Sorteggio

Art. 18 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DEL LICEO SCIENTIFICO (TRADIZIONALE/OPZIONE CAMBRIDGE)

Nella formazione delle classi prime si seguono i seguenti criteri di priorità nell'accoglimento dei *desiderata* espressi dai genitori al momento dell'iscrizione, **fatta salva l'esigenza di garantire una equa distribuzione tra le varie classi di alunni/e in base al genere (maschi/femmine) ed ai voti conseguiti all'esito degli Esami di Stato del I ciclo:**

- indirizzo richiesto (scientifico tradizionale/opzione Cambridge);
- sede di preferenza in caso di presenza di un fratello/sorella maggiore;
- sede di preferenza in base alla distanza dell'abitazione;
- soddisfacimento della richiesta di un compagno/a (se reciproca)
- sorteggio

I *desiderata* degli alunni che hanno indicato il Liceo Farnesina come seconda scelta vengono accolti compatibilmente con le disponibilità residue.

Art.19 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLE CLASSI PRIME OPZIONE CAMBRIDGE

In caso di esubero di richieste per le classi di liceo scientifico con opzione Cambridge viene

stilata una graduatoria in base ai titoli linguistici acquisiti e comunicati dalle famiglie/dai tutori improrogabilmente entro il 31 maggio, secondo i seguenti criteri di assegnazione dei punteggi:

- Certificazioni linguistiche da ente accreditato Cambridge Assessment English:
 - B2 o superiore: 25 punti;
 - B1: 15 punti;
 - inferiore al B1: 0 punti

- Medie con opzione Cambridge: 4 punti ogni anno
- Almeno un genitore anglofono: 10 punti
- Medie internazionali in inglese: 25 punti (+ 5 punti se hanno frequentato **anche** le elementari internazionali)

Il punteggio finale sarà la somma delle singole voci.

In caso di parità di punteggio, ai fini di una eventuale graduatoria, verrà considerato il punteggio riportato sulla certificazione.

